



AIMC
Associazione Italiana
Maestri Cattolici



Associazione Italiana
Genitori



CIF
Centro Italiano Femminile



Federazione Italiana
Scuole Materne

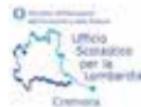
diesse

Didattica e Innovazione
Scolastica
Centro per la formazione
e l'aggiornamento



Associazione Professionale
Cattolica di Insegnanti,
Dirigenti e Formatori

Uffici per la Pastorale Scolastica, Giovanile e della Famiglia



Curia di
Cremona

La S.V. è invitata al Convegno "Scuola - Famiglia - Territorio" sul tema

"IO AMO LA SCUOLA"

Fare scuola nel tempo della crisi

... suggestioni culturali ...

per Insegnanti, Genitori, Educatori

Sabato 11 ottobre 2014

ore 16,00 - 19,00

Seminario Vescovile - Salone Bonomelli

Via Milano, 5 - Cremona



Associazioni Accreditate per la Formazione presso il Ministero

Programma Convegno

ore 15.45 **Accoglienza**

ore 16.00 **Inizio lavori**

Moderatore e Coordinatore:

Prof.ssa Daniela Malabarba

Presentazione:

Prof.ssa Maria Luisa Tinelli

Saluto delle autorità

ore 16.20 **Provocazioni al Relatore**

ore 16.40 **Intervento del Prof. Silvano Petrosino**

Docente di Semiotica e di Filosofia Teoretica

presso l'Università Cattolica (Milano e Piacenza)

**Il riconoscimento della fragilità degli alunni
per un vero successo formativo**

*Educare al bene, al vero, al bello: gli ingredienti di una
scuola feconda*

ore 17.40 break

ore 17.50 **Risonanze in sala**

ore 18.30 Conclusioni

Generare frutti, produrre risultati

Noi cristiani spesso abbiamo separato i frutti dai risultati.

In questo modo abbassiamo la nostra formazione, abbassiamo il livello quando sarebbe meglio, per gli alunni, incoraggiarli e motivarli... ci accontentiamo di ottenere un buon clima e stabilire buoni rapporti, invece di costruire su questa base un processo creativo e produttivo...

Si tratta di risolvere entrambe le polarità, integrandole: «educare per il frutto», servendosi di tutti gli strumenti possibili affinché quel frutto si concretizzi «producendo risultati»

(Papa Francesco, Scegliere la vita, Bompiani 2013, pag. 87-93)

Gli insegnanti che salvano

«Gli insegnanti che mi hanno salvato – e che hanno fatto di me un insegnante – non erano formati per questo. Non si sono preoccupati dell'origine della mia infermità scolastica.

Non hanno perso tempo a cercarne le cause e tanto meno a farmi la predica. Erano adulti di fronte ad adolescenti in pericolo.

Hanno capito che occorreva agire tempestivamente. Si sono buttati. Non ce l'hanno fatta. Si sono buttati di nuovo, giorno dopo giorno, ancora e ancora... Alla fine mi hanno tirato fuori.

E molti altri con me. Ci hanno letteralmente ripescati. Dobbiamo loro la vita».
(D. Pennach, Diario di scuola, Feltrinelli, Milano 2008, pag.33)